

SALUTO DEL PRESIDENTE AI PARTECIPANTI AL SEMINARIO AMERICANO DELL'ACSSA

“Retiro das Rosas” - Cachoeira do Campo (Brasile), dal 17 al 20 marzo 2012

Stimate autorità, Ispettore e Ispettrice che ci accogliete nella terra brasiliana, Professori, Salesiani e FMA convenuti dai vari Paesi dell'America Centrale e del Sud per il Seminario Americano di Storia Salesiana, Sorelle e fratelli salesiani di Belo Horizonte che avete preparato da tempo e con cura quest'incontro di Famiglia Salesiana, (in particolare suor Maria Imaculada da Silva che ci ha preparato il posto, don Geraldo Adair da Silva che hanno collaborato più direttamente nell'organizzazione) a ciascuno il mio saluto cordiale e l'augurio di una fruttuosa permanenza in questo Retiro das Rosas!

È una gioia avere la possibilità di essere qui in tanti, per condividere e sostenere il cammino dell'ACSSA nelle ispettorie SDB e FMA di questo grande continente. La partecipazione più larga delle ispettorie rispetto ai precedenti appuntamenti americani (ricordati nell'ultimo Bollettino dell'ACSSA dal nostro Segretario don Stanisław Zimniak) indica che va gradualmente crescendo la sensibilizzazione alla storia, la consapevolezza che una migliore conoscenza possa favorire un impegno per ri-conoscerci come figli di don Bosco e di madre Mazzarello nelle scelte di oggi per i giovani che ci sono affidati.

A quindici anni dall'inizio dell'Associazione, vogliamo ringraziare chi l'ha pensata e iniziata, perciò vogliamo ricordare don Francesco Motto che in qualità di direttore dell'Istituto Storico Salesiano si è fatto instancabile promotore di iniziative culturali sia tra i SDB che tra le FMA e altri rami della Famiglia Salesiana; con la sua competenza ha aperto strade, suggerito prospettive e sostenuto la qualificazione degli studi locali; al contempo vogliamo salutare don José Manuel Prellezo, nuovo direttore dell'ISS e già membro dell'ACSSA, per la collaborazione che vorrà continuare a favore di una ricerca storica allargata ai cultori presenti in tutto il mondo. Seminari e convegni internazionali si realizzano infatti dall'inizio grazie al sostegno indispensabile dell'Istituto Storico Salesiano.

Tra il passato convegno internazionale su don Rua (2009) e il prossimo in occasione del bicentenario della nascita di don Bosco (2015), la Presidenza ACSSA ha inteso promuovere dei seminari continentali su *Lo stato della storiografia salesiana nella regione. Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale*.

Sembra infatti importante prendere coscienza insieme del tipo di pubblicazioni presenti nei diversi Paesi, recensirli, conoscerli e possibilmente farli

conoscere a quanti siano interessati. Scriviamo per entrare in dialogo con i lettori, possibilmente non solo della Famiglia salesiana. In tal senso è necessario non essere autoreferenziali, non rivolgersi solo ai simpatizzanti delle opere salesiane, ma rendersi conto degli orientamenti della ricerca storica più ampia, dato che la presenza salesiana è parte integrante della storia del Paese e della Chiesa. Tutti (o quasi) i partecipanti al Seminario si sono impegnati da tempo in una ricerca bibliografica, e siamo grati, perché la preparazione assicura che arriviamo motivati a un confronto più fruttuoso, perché partecipato.

Per meglio collocarci nella cornice generale della storia americana, abbiamo chiesto ad alcuni esperti di illustrarci le correnti attuali della storiografia civile, ecclesiastica, religiosa in America Latina. In questo quadro bisogna ritrovarsi, comprendere dove e come ci situiamo. Facciamo il punto per ripartire.

Secondo le finalità dell'ACSSA intendiamo infatti promuovere insieme la storiografia salesiana, perché migliori nella qualità. In questi giorni ci confronteremo perciò sulle sue diverse connotazioni, per vedere punti di forza e di debolezza. La storia nasce dalla documentazione, dagli archivi, e più in generale dal patrimonio culturale che comprende non solo scritti, ma oggetti, edifici, testimonianze di vario genere, e oggi multimediali. Ci confronteremo con le questioni relative alla loro conservazione, che costituisce la premessa indispensabile per la valorizzazione delle memorie. Siamo ben consapevoli di non essere gli unici responsabili di questi aspetti nelle case e nelle ispettorie, tuttavia segnaliamo le tematiche dal punto di vista di chi deve usufruire delle fonti per attuare delle ricerche e per trasmettere un patrimonio vivo di valori.

Ho letto che all'ingresso dell'archivio e biblioteca del Monastero dell'Incarnazione, in Spagna, c'è questa scritta: "Questo è il luogo in cui i morti aprono gli occhi ai vivi". Mi sembra una prospettiva interessante per accostarci anche alla storia salesiana in atteggiamento di discernimento, motivati dall'amore allo spirito salesiano che ci accomuna. Guardiamo indietro a partire da quello che siamo, per comprendere meglio, trasmettere ad altri i tratti costanti e distinguerli da quelli contingenti dell'esperienza salesiana nel suo sviluppo. Metterci in ascolto della testimonianza di chi ci ha preceduto nella missione non è solo un atto di giustizia verso la memoria, ma affina la nostra capacità di decodificare le esigenze attuali dalla nostra angolatura di lettura e responsabilità assunta, cogliendo i semi di futuro che attendono di fiorire.

Nell'ultima parte dei lavori di questi giorni ci concentreremo sulla tematica del prossimo convegno internazionale, per definire le prospettive e darci le consegne, in modo da partecipare "a nostro modo" alle celebrazioni del bicentenario della nascita di don Bosco.

In questo saluto mi faccio interprete di quanti vengono da più lontano e da Roma, don Stanisław Zimniak, segretario e tesoriere dell'ACSSA, e don Graciliano González, membro dell'ACSSA e del ramo spagnolo della stessa associazione.

Grazie a ciascuno dell'impegno per la riuscita di questo Seminario. Buon lavoro.

*Sr. Grazia Loparco FMA
Presidente ACSSA*

“Retiro das Rosas” - Cachoeira do Campo (Brasile), 17 marzo 2012